



# Sindacalismo libero

Anno XI - N. 11 - Novembre 1963

Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:  
MODENA - Via Badia n. 8 - Telef. 30.451

Spediz. in abbon. postale - Gruppo

## Programma 1963-64

# La CISL è un sindacato forte

**al servizio dei lavoratori e della intera collettività, per numero di tesserati, sforzo contributivo risorse finanziarie ed efficienza di quadri - Deve diventare ancora più forte per l'impegno di tutti gli organizzati**

Pubblichiamo in questa stessa pagina del giornale la mozione politico-sindacale approvata dal nostro Consiglio Generale, nella sua ultima riunione. Essa esprime la posizione della nostra organizzazione nella complessa e delicata situazione politica ed economica che il nostro paese sta attraversando, e dà la misura del senso di responsabilità che anima i Sindacati Liberi modenesi, i quali sentono come propri tutti i principali problemi della società in cui operano e si adoperano per fornire il più qualificato contributo di idee e di sacrifici allo sforzo comune.

I quattro progetti di legge, presentati dalla C.I.S.L. a mezzo dei deputati sindacalisti, rappresentano una prova indubbia di questa nostra maturità: quello che comporta una riforma della legislazione sul collocamento, quell'altro che regola la istituzione degli Enti di Sviluppo in agricoltura, e soprattutto, quelli relativi al « Fondo nazionale di investimento » e al « Fondo per la qualificazione professionale ».

Secondo questi ultimi due progetti di legge, infatti, i lavoratori si accolleranno una parte dei sacrifici che si renderanno necessari per concorrere al finanziamento dei due « Fondi », impegnando, così, con la forza di chi ha compiuto fino in fondo il proprio dovere, le altre categorie per l'altra parte dei sacrifici necessari a realizzare le iniziative.

Questo senso di responsabilità, e questa capacità di farsi interprete degli interessi generali della collettività, è indubbio che qualificano molto positivamente la nostra organizzazione, ma è altrettanto indubbio che essa può assolvere pienamente alla complessa e impegnativa funzione che ha liberamente assunto su di sé, solo se abbia realizzato il massimo della propria efficienza in quanto Sindacato che è organizzazione di lavoratori, capaci di autofinanziarsi e di esprimere dei quadri numerosi ed efficienti.

La C.I.S.L., per assolvere ai suoi compiti, ha bisogno di molti tesserati, di un numero sempre più elevato di tesserati!

Nel 1962 gli organizzati dei Sindacati Liberi Modenesi sono aumentati dell'8 per cento rispetto all'anno precedente; nel 1963, del 7 per cento. Per il 1964 l'aumento previsto va dal 10 al 13 per cento. Nel 1970 bisogna essere il doppio rispetto al 1963!

Nel 1962-63 tutti gli organizzati hanno pagato regolarmente i contributi versando una media annua di 2.800 lire; nel 1964 potrà continuare a mantenere la tessera della C.I.S.L. solo chi pagherà almeno 3.000 lire annue, per arrivare a versarne 7.200 nel 1970.

Fino ad oggi i funzionari e i dirigenti impegnati a pieno tempo sono stati pochi rispetto alle necessità sempre crescenti, ma si è fatta una intensa attività formativa e di preparazione degli stessi, ed oggi, essi, in numero e qualità, non sono più tanto impari alle esigenze di una dirigenza efficiente.

Abbiamo così tracciato una specie di consuntivo della nostra attività passata e indicate delle precise mete per il prossimo futuro. Esse possono apparire ambiziose solo a chi non crede al Sindacato e alla capacità di impegno dei suoi dirigenti e, soprattutto, dei dirigenti di base e degli attivisti, solo a chi non crede nei lavoratori e nella forza della loro unione.

La C.I.S.L. modenese affronta serena il nuovo anno sindacale e guarda fiduciosa alle mete che si è prefissa, perchè sa di meritare l'adesione cosciente di un numero sempre più alto di lavoratori ed è certa che questi saranno sempre più numerosi e coscienti nelle sue file.

## La mozione del Consiglio Generale

# Gli interessi dei lavoratori nello sviluppo del Paese

Il Consiglio Generale della C.I.S.L. di Modena, nella sua riunione del 10 novembre 1963, presa in esame la situazione generale della Provincia e del Paese, e considerato gli ASPETTI DI FONDO, soprattutto in relazione alla DIFESA ED AL POTENZIAMENTO DEL REGIME DEMOCRATICO ed alla elevazione delle classi lavoratrici, riafferma:

— la natura antidemocratica e l'incapacità del Partito Comunista Italiano a contribuire al vero e duraturo progresso della società nella democrazia, e la negatività dell'anticomunismo soltanto verbale, tanto più se usato a sostegno di interessi conservatori;

— la necessità di un sollecito superamento della crisi governativa, con il raggiungimento di un'intesa tra i partiti democratici sostenitori di una politica di progresso secondo le linee del « centro-sinistra »;

— la volontà della C.I.S.L. modenese di mantenersi nella sua tradizionale posizione di autonomia da qualunque forza esterna (anche governativa), e l'impegno della stessa a continuare la propria azione contrattuale a tutti i livelli, restando fedele al concetto che l'interesse dei lavoratori è strettamente legato al progresso economico e sociale dell'intera collettività.

Il Consiglio Generale, facendosi interprete delle più particolari ed immediate esigenze della classe lavoratrice, SUL PIANO DELLA CONGIUNTURA, anche in ragione dell'apporto di idee e di sacrifici offerto dai lavoratori organizzati con le proposte di legge di cui ai punti 3 e 4, prospetta l'esigenza di un preciso impegno del Governo in materia di stabilizzazione monetaria e di contenimento del costo della vita, con l'adozione di provvedimenti tendenti a ridare fiducia a tutti i cittadini, lavoratori e imprenditori, e chiede:

1) la predisposizione di un bilancio dello Stato secondo severi criteri di controllo della spesa, e adozione di una politica creditizia e fiscale ispirata alle esigenze di stimolo alle attività produttive e di sviluppo delle aree depresse;

2) il blocco degli aumenti degli oneri contributivi previdenziali che non concorrano al passaggio ad un sistema di sicurezza sociale ed all'attuazione della iniziativa di cui al punto 4;

3) l'introduzione nel sistema italiano, al fine di ridare fiducia al risparmio e incrementarlo (con un'intesa di massima tra le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori), della possibilità della messa a risparmio di una parte degli aumenti salariali conquistati nei contratti collettivi, previa creazione del « Fondo Nazionale di investimento », previsto da una apposita proposta di legge della C.I.S.L.;

4) la predisposizione di un programma straordinario per la preparazione professionale, finanziato anche con il concorso

dei lavoratori e dei datori di lavoro, secondo la proposta di legge della C.I.S.L. in materia;

5) l'applicazione rapida delle disposizioni vigenti o di recente proposte sulle aree fabbricabili e sui fitti e di quelle a favore della edilizia popolare, anche con l'utilizzo della legge per la costituzione del Demanio delle aree edificatorie urbane, in attesa di una irrinunciabile organica legge urbanistica che disciplini in termini di socialità l'espansione dei centri urbani.

Il Consiglio Generale ravvisa in questa azione anticongiunturale una premessa valida per portare avanti una POLITICA GENERALE PROGRAMMATA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE che dovrà essere caratterizzata dai seguenti indirizzi:

a) interventi a favore della scuola (aperta a tutti fino ed oltre il 14° anno di età), riforma tributaria, adeguamento delle strutture distributive (previa la convocazione di una « Conferenza Nazionale della Distribuzione »);

b) attuazione di un sistema di sicurezza sociale, che garantisca, con erogazioni a carico del sistema fiscale, la pensione per invalidità e vecchiaia e l'assistenza ospedaliera a tutti i cittadini, come prima conquista, fer-

mo restando la globalità del programma, da avviarsi a graduale soluzione secondo le indicazioni del C.N.E.L.;

c) attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione (secondo le indicazioni contenute nella relazione della apposita Commissione), per realizzare l'adeguamento della stessa alle esigenze dello sviluppo, al fine di assicurare la dignità del cittadino all'effettiva valorizzazione del merito dei pubblici dipendenti, in ogni caso, per attuare, principalmente, il più ampio e radicale decentramento amministrativo e amministrativo, con la riforma del soffocante centralismo burocratico romano;

d) istituzione degli Enti di Sviluppo agricolo (secondo le linee della proposta di legge presentata dalla C.I.S.L.), con la valente finalità di determinare un sollecito passaggio della terra in proprietà a chi è in grado di coltivarla direttamente, e di potenziare le iniziative familiari, di incrementare la cooperazione, compresa la trasformazione in senso cooperativo dei Consorzi Agrari;

e) riforma dell'attuale legislazione sul collocamento, dando al Sindacato la possibilità di intervenire direttamente nel collocamento stesso a favore dei propri soci, secondo la proposta di legge della C.I.S.L.

## Bisogna aumentare gli assegni familiari

Il Consiglio Generale della U.S.P. della C.I.S.L. di Modena, nella sua riunione del 10 novembre 1963,

— esaminata la situazione salariale ed assistenziale generale dei dipendenti pubblici e privati e le prospettive della azione sindacale programmata dalla Confederazione e dalle Federazioni di categoria;

— considerato che dall'attuale condizione di accentuata regressiva svalutazione del potere d'acquisto dei salari ricevono maggior danno i lavoratori aventi carichi familiari;

— considerato che l'ammon-

tare degli assegni familiari e delle quote di famiglia mentre sono avvenuti aumenti salariali e tariffari di una certa entità) è fermo praticato dal 1958;

— rimarca il fatto che organismi direttivi confederali e federali non sia stata data l'importanza del problema dell'adeguamento stessi;

— e delega la Segreteria della U.S.P. a stabilire gli opportuni contatti con la Confederazione e con le singole categorie, allo scopo di ottenere che questo problema sollecitamente la serietà di considerazione che merita.

Dal 20 Novembre

## Rivendita

STOFFE, CONFEZIONI,  
ELETTRODOMESTICI  
ecc. ecc.

(Vedere condizioni in seconda pagina)

NEL PERIODO  
PRE - NATALIZIO  
RIVENDITA  
DI GENERI  
ALIMENTARI

come negli anni passati, secondo le condizioni che saranno rese note con il prossimo numero di questo giornale.

E' aperto dal 1° Ottobre il

## Tesseramento 1964

LAVORATORI!

Rinnovate la tessera!

Versate i contributi!

Fate sempre più forte la C.I.S.L.!

*Dal 20 Novembre 1963 al 20 Gennaio 1964*

A CURA DELL' I.N.A.S. (Istituto Nazionale Assistenza Sociale - D. L. 29-7-1947, n. 804 e D. M. 8-3-1950) NELLA SEDE DI VIA BADIA, 8, AVANTI  
LUOGO PER I SOLI ASSOCIATI CHE ABBIANO RINNOVATA LA TESSERA 1963-64 e SIANO IN PARI CON I CONTRIBUTI, UNA

# RIVENDITA

DI TESSUTI, CONFEZIONI, ELETTRODOMESTICI, MOTORINI E ALTRI ARTICOLI PER LA CASA, TUTTI DI MARCA E QUALITÀ GARANTITE, CON BUON RISPARMIO RISPETTO AI PREZZI CORRENTI.

## Tessuti e confezioni

### ★ TAGLI D'ABITO DI PURA LANA PER UOMO

Sono di Marca: ZEGNA - MARZOTTO - RIVETTI - MERINOS INGLESI, ecc.

— da L. 22.000 a L. 30.000

### ★ PALETOT CONFEZIONATI PER UOMO E DONNA

### ★ GABARDEIN TERRITAL - LANA

— da L. 30.000 a L. 35.000

A coloro che acquistano degli articoli sopra indicati, verrà dato in abbinamento un

### « REGALO »

da scegliersi tra i seguenti articoli:

GABARDEIN UOMO o DONNA - PALETOT UOMO o DONNA - Rotolo di tela per 5 lenzuoli matr. - Termo coperta « Tre gigli rossi » - Abito estivo « fresco ».

— Tutti gli acquisti hanno diritto al pagamento rateale (6 mesi). Saranno inoltre in vendita: Pantaloni uomo di vigogna, Tailleur per donna, ecc. a L. 2.500 il capo.

- La rivendita è aperta solo nei giorni di apertura dei negozi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

- Ciascun tesserao si presenti con il BUONO numerato recapitato a domicilio. Chi non lo avesse, ne faccia richiesta alla nostra Sede Provinciale.

- Presentarsi muniti di documento di riconoscimento.

- Saranno rimborsate le SPESE DI VIAGGIO per i residenti fuori città.

## Televisori

delle migliori Marche

19 Pollici:

— da L. 97.500

23 Pollici:

— da L. 117.500



## Motorini

« F. MORINI » cc. 40

— VELOMATIC

— SPORT

— CARENATO

da L. 52.500

(e più, a seconda del tipo)

A RICHIESTA, cilindrate superiori, fino ai 175 cc.

## Elettrodomestici

★ delle migliori Marche ★

### FRIGORIFERI

da Lt. 120-160-190-215-240 da L. 44.500 a L. 82.000

### LAVATRICI

4 Mod. da 3,5 e 4 da 5 Kg. da L. 78.000 a L. 105.000

### LUCIDATRICI

da L. 21.500

### STUFE A KEROSENE

da L. 42.500

### CUCINE A GAS E MISTE

da L. 18.000

e altri articoli e tipi, sempre di marca, a prezzi notevolmente inferiori a quelli correnti di mercato.

N.B. - Gli elettrodomestici di cui sopra sono garantiti e hanno diritto alla assistenza tecnica per 5 anni.



# Consorzio Agrario Provinciale Modena



## MANGIMI BILANCIATI